



Unione Europea



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LAVELLO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo Musicale

Piazza G. Matteotti, 21 – 85024 Lavello (PZ) 0972 88143
e-mail: pzic89200a@istruzione.it – PEC: pzic89200a@pec.istruzione.it
www.iclavello.edu.it

PZIC89200A – C.F. 93026680764

Ai Docenti
Al personale ATA
Agli Alunni
Agli Atti/sito web

OGGETTO: Raccomandazioni e procedura per le prove di evacuazione

PROVA DI EVACUAZIONE

Le prove di evacuazione servono a mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento. È compito degli insegnanti dare agli allievi le informazioni necessarie per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza. Di seguito è riportata la procedura da attuare durante la simulazione di un incendio.

SIMULAZIONE INCENDIO

L'esercitazione si svilupperà in quattro distinte fasi, tra loro successive:

- 1) apertura porte lungo le vie di esodo;
- 1) Inizio esercitazione e simulazione incendio;
- 3) evacuazione;
- 4) appello.

1) Il personale di piano, poco prima dell'inizio delle operazioni, provvederà all'apertura delle porte delle uscite di emergenza

2) Inizio esercitazione e simulazione incendio: il suono della campana intermittente ripetuto 4 volte (o della sirena ove presente) darà inizio all'esercitazione.

3) Avvertito il segnale i docenti in servizio nelle aule aprono la porta, danno un controllo alle vie di uscita ed iniziano rapidamente le operazioni di esodo guidando, unitamente all'allievo apri-fila, (alunno che occupa la posizione più vicina alla porta dell'aula) la classe verso il punto di raccolta. Le persone in ogni ambiente dovranno seguire il percorso di emergenza indicato nelle planimetrie esposte fino ai punti di raccolta esterni. **Il docente prima di uscire** dovrà prelevare e custodire la cartellina con l'elenco nominativo degli alunni e con il modulo di evacuazione. **Gli alunni con difficoltà** usciranno in coda alla classe accompagnati dal docente di sostegno/di classe e due alunni appositamente nominati. L'alunno chiudi-fila si assicura che nell'aula non ci siano persone e chiude la porta. Gli alunni dovranno disporsi e procedere in fila indiana.

4) **Appello:** raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvederà a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato immediatamente al coordinatore dell'emergenza.

L'incendio a differenza di altre emergenze può evolversi in maniera poco prevedibile a seconda delle situazioni, pertanto, al fine di sensibilizzare gli alunni a questo tipo di emergenze si allega la procedura estratta dal piano di emergenza e di evacuazione del nostro Istituto che dovrà essere letta in classe agli alunni.

PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO

- **In caso d'incendio in un locale** i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere (se la cosa non comporta rischi per le persone) le finestre eventualmente aperte e, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale; avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione della emergenza, portarsi lontano dal locale e rimanere in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale della sede(o di parte di esso).
- **In caso di allarme con focolaio d'incendio in ambienti distinti** e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione (parziale o totale) evitando di intralciare i percorsi d'esodo. Gli addetti all'assistenza di disabili raggiungano sollecitamente la persona loro assegnata. Ciascuno è tenuto ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza.
- **Nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo** in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.
- **Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo**, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso, seguendo comunque le indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- **Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare verso l'esterno** (per esempio per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità, forte calore, pericolo di crolli e comunque su indicazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza), è indispensabile allontanarsi il più possibile dall'incendio o in alternativa, nell'impossibilità di abbandonare il blocco o l'area in cui ci si trova, nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile), oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti (possibilmente bagnati) disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato.
- **Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo**, dovranno essere mantenute chiuse (dopo aver segnalato all'esterno la propria presenza). Gli arredi combustibili (mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra (se la cosa non impedisce un eventuale accesso dall'esterno), oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti.
- Durante l'evacuazione **tutte le porte antincendio, dopo l'utilizzo, devono rimanere chiuse.**
- **Incendi di natura elettrica possono** essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO₂ o polvere utilizzabile su apparecchi in tensione.
- **Se l'incendio ha coinvolto una persona** è necessario impedire che questa possa correre; sia pure con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro. L'uso di un estintore a CO₂ può provocare il soffocamento dell'infortunato ed

ustioni da freddo; se necessario, è preferibile utilizzare un estintore a polvere.

- Al di là di suggerimenti tecnici, è opportuno che durante le operazioni di evacuazione **ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione** verso gli altri.

Il Responsabile del **Servizio di Prevenzione e Protezione**

F.to Prof. Gaetano Vitale

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Aurelia Antonietta BAVUSO

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 co. 2 D.Lgs. 39/1993*